

Vaccinazioni nelle persone infettate dal virus HIV



Le persone infettate dal virus HIV (Human Immunodeficiency Virus) sviluppano un indebolimento del loro sistema immunitario ciò che può diminuire la risposta immunologica a una vaccinazione e avere per conseguenza una protezione insufficiente. Inoltre, i vaccini composti da microrganismi vivi attenuati sono un potenziale pericolo per le persone che presentano un sistema immunitario indebolito. E' quindi necessario che un medico, sperimentato in questo campo, valuti per ogni paziente infettato dall'HIV quali vaccini possono essere effettuati e in che momento.

L'infezione HIV e il suo trattamento.

In assenza di cura, l'infezione HIV evolve nel corso degli anni verso una deficienza immunitaria, come lo testimonia la diminuzione del tasso dei linfociti T CD4 nel sangue. Delle infezioni, abitualmente benigne, possono allora causare delle gravi malattie. Questo stato d'importante indebolimento immunitario è chiamato AIDS (**A**cquired **I**mmune **D**eficiency **S**ndrome).

I trattamenti detti antiretrovirali inibiscono lo sviluppo del virus. Nella maggior parte degli ammalati trattati, il sistema immunitario si ristabilisce parzialmente. Tuttavia, questo ristabilimento non è completo e dura solamente fintanto che i farmaci antiretrovirali sono assunti.

L'infezione HIV e il suo influsso sulle vaccinazioni.

L'infezione HIV può diminuire l'efficacia delle vaccinazioni.

Le vaccinazioni devono provocare una risposta appropriata del sistema immunitario, affinché esso sia pronto a reagire in caso di ulteriore esposizione al microrganismo corrispondente. A causa dell'indebolimento del sistema immunitario durante un'infezione HIV non trattata, la risposta ai vaccini diventa sempre più debole e, di conseguenza, la protezione vaccinale non è più garantita. Quando il sistema immunitario si ristabilisce grazie al trattamento antiretrovirale, anche le risposte ai vaccini migliorano. Perciò, quando è possibile, le vaccinazioni necessarie dovrebbero essere effettuate il più presto possibile, nel momento in cui il sistema immunitario non si è ancora troppo indebolito.

Se le vaccinazioni sono state somministrate quando il paziente era immunosoppresso, la loro ripetizione è a volte indicata non appena un trattamento antiretrovirale ha permesso un miglioramento del sistema immunitario. Del resto, la durata della protezione indotta da una vaccinazione può essere accorciata nei pazienti con un'infezione HIV.

Alcune vaccinazioni sono pericolose per le persone infettate dal virus HIV.

Alcuni vaccini contengono dei microrganismi vivi, che sono stati attenuati in laboratorio in modo che non siano più capaci di provocare malattie. Tra questi vaccini, detti vaccini vivi attenuati, ci sono i vaccini contro il morbillo, la rosolia, gli orecchioni, la varicella, la febbre gialla, la tubercolosi e la febbre tifoide. Malgrado l'attenuazione, questi vaccini possono causare una malattia nelle persone infettate dal virus HIV e immunosopresse, cioè con un numero di linfociti T CD4 molto basso.

Si deve quindi rinunciare a questi vaccini nelle persone infettate dal virus HIV? Sarebbe un errore perché 1) le malattie citate possono essere particolarmente gravi nelle persone immunosopresse e 2) non tutte le persone HIV positive sono immunosopresse. Pertanto:

- La sicurezza della vaccinazione contro il morbillo, la rosolia, gli orecchioni e la varicella è stata dimostrata nelle persone infettate dal virus HIV, ma non immunosopresse.
- La vaccinazione contro la tubercolosi non è più indicata in Svizzera, a maggior ragione nelle persone HIV positive.
- Le vaccinazioni contro la febbre tifoide e la febbre gialla vengono somministrate prima di un viaggio in paesi dove queste malattie sono frequenti. I centri di vaccinazione specializzati in medicina da viaggio dispongono di un vaccino non vivo contro la febbre tifoide, che può essere utilizzato nelle persone infettate dal virus HIV. La vaccinazione contro la febbre gialla non dovrebbe tuttavia essere effettuata nelle persone che hanno un tasso di linfociti T CD4 basso.

Le vaccinazioni influenzano l'evoluzione dell'infezione HIV?

Le vaccinazioni non influenzano l'evoluzione dell'infezione HIV, ma permettono di evitare delle gravi malattie. Per questo motivo, le vaccinazioni hanno un effetto globalmente positivo sull'evoluzione dell'infezione HIV.

Utilizzo pratico delle vaccinazioni nelle persone infettate dal virus HIV.

Vaccinazioni raccomandate di base.

La tabella successiva presenta le raccomandazioni per le vaccinazioni nelle persone infettate dal virus HIV. In seguito alla diagnosi d'infezione HIV, l'aggiornamento delle vaccinazioni di base dovrebbe essere discussa senza ritardo con un medico specialista. Se le difese immunitarie sono ancora intatte, le vaccinazioni raccomandate di base dovrebbero essere effettuate. Inoltre, a dipendenza del contesto, delle vaccinazioni complementari, come ad esempio la vaccinazione contro l'epatite A o l'epatite B, possono essere utili o indicate. A seconda dei casi, il medico può controllare l'efficacia della vaccinazione tramite la determinazione del tasso degli anticorpi sanguigni e, in caso di valori insufficienti, decidere di dare delle dosi supplementari. La decisione di somministrare un vaccino composto

da microrganismi vivi attenuati deve essere discussa e valutata per ogni particolare situazione. Nel corso di un trattamento antiretrovirale, il medico curante deciderà, in funzione dello stato del sistema immunitario, qual è il momento propizio per effettuare una vaccinazione. Siccome la durata della protezione data dalle vaccinazioni può essere ridotta, dei richiami supplementari e/o più frequenti sono sovente necessari per mantenere la protezione. Questo può essere determinato specificamente per ogni paziente con delle serologie di controllo effettuate al momento dei bilanci annuali.

Vaccinazioni prima di un viaggio e in particolari situazioni.

Prima di un viaggio in paesi tropicali o subtropicali, delle vaccinazioni complementari sono spesso indicate o ragionevoli. Il medico del centro di vaccinazione deve essere informato dal viaggiatore della presenza dell'infezione HIV, del trattamento in corso e del tasso dei linfociti T CD4 per potere decidere in modo giudizioso.

Tabella: Vaccinazioni nelle persone infettate dal virus HIV

Delle schede informative specifiche sono disponibili per molte delle vaccinazioni citate.

Vaccinazioni raccomandate di base per i bambini e gli adolescenti	Per tutti i pazienti	Difterite*, tetano*, pertosse*, poliomielite*, Haemophilus influenzae b*, epatite B, pneumococchi*, meningite da meningococchi*, influenza* (annuale)
	Per i pazienti con un tasso sufficiente di linfociti T CD4***	Morbillo*, orecchioni*, rosolia* e varicella*
Vaccinazioni raccomandate di base negli adulti	Per tutti i pazienti (richiami e ricupero)	Difterite*, tetano*, pertosse*, poliomielite*, Haemophilus influenzae b*, epatite B, pneumococchi*, meningite da meningococchi*, influenza* (annuale)
	Per i pazienti con un tasso sufficiente di linfociti T CD4***	Morbillo*, orecchioni*, rosolia* e varicella* (per le persone che non hanno avuto la varicella nella loro infanzia)
Vaccinazioni raccomandate in particolari situazioni a rischio	Per tutti i pazienti	Epatite A**, meningoencefalite da zecche* (FSME), meningite da meningococchi*, rabbia**, febbre tifoide (vaccino inattivato)**, encefalite giapponese**
	Per i pazienti con un tasso sufficiente di linfociti T CD4***	Febbre gialla**
Vaccini composti da microbi vivi che non devono essere somministrati		Tubercolosi, vaccino orale contro la febbre tifoide

*Queste vaccinazioni sono considerate come molto importanti dalle autorità sanitarie, per cui il loro finanziamento è a carico dell'assicurazione malattia di base.

**Il rischio di contrarre queste infezioni in Svizzera è molto limitato o inesistente, motivo per cui il finanziamento di queste vaccinazioni essenzialmente destinate ai viaggiatori è a loro carico.

***Certe vaccinazioni possono essere raccomandate ai pazienti che hanno un tasso sufficiente di linfociti T CD4.

Parlate della vostra situazione personale con il vostro medico, risponderà ben volentieri alle vostre domande!

Questo documento è stato preparato dalla Commissione federale per le vaccinazioni.

Stato: giugno 2008

Timbro del medico

Copie supplementari possono essere ordinate a:

UFCL, Distribuzione pubblicazioni, Berna

Fax: +41 (0)31 325 50 58, e-mail: verkauf.zivil@bbl.admin.ch

N. di comando: **311.265.i**



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale della sanità pubblica UFSP

EKIF : CFV

COMMISSIONE FEDERALE PER LE VACCINAZIONI

Segretariato: Sezione Vaccinazioni, Ufficio federale della sanità pubblica UFSP
Tel. segretariato: +41 (0)31 323 87 06, fax segretariato: +41 (0)31 323 87 95
E-mail: info@cfv.ch, Internet: www.cfv.ch